

Osservatorio scolastico provinciale

Livorno



Monitoraggio sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per gli alunni frequentanti l'anno scolastico 2005/2006

--

Serie storica

*Soggetti che, alla data del 30/01/2006, hanno compiuto 14, 15, 16 e 17 anni
di età, censiti da Scuola Media, Istituti Comprensivi e Secondarie Superiori*

INDICE

Sezione 1 – Monitoraggio diritto-dovere all’istruzione e alla formazione a.s. 2005/2006

Premessa.....	pag. 3
Numero studenti censiti a.s. 2005/2006.....	pag. 4
Il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione nelle diverse aree geografiche della provincia	pag. 5
Distribuzione delle cittadinanze	pag. 5
Suddivisione per età anagrafica e per scelta operata.....	pag. 8
Suddivisione diritto-dovere all’istruzione per indirizzi di studio.....	pag. 10
Suddivisione diritto-dovere all’istruzione in base al sesso.....	pag. 13
Anticipi e ritardi d’apprendimento.....	pag. 15
Suddivisione diritto-dovere all’istruzione e alla formazione in base alla mobilità interprovinciale.....	pag. 17

Sezione 2 – Serie storica degli ultimi tre anni scolastici

Premessa.....	pag. 18
Confronto tra gli anni scolastici 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006 nei diversi ordini di istruzione e nelle diverse aree geografiche.....	pag. 18
Confronto tra le cittadinanze dei soggetti censiti.....	pag. 21
Serie storica dei soggetti censiti suddivisi per sesso.....	pag. 22
Serie storica dei soggetti censiti suddivisi per opzione.....	pag. 24
Situazione anticipi e ritardi d’apprendimento dei soggetti censiti nei tre anni Scolastici in esame	pag. 25
Situazione anticipi.....	pag. 25
Situazione ritardi.....	pag. 27

Sezione 1

MONITORAGGIO DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE A.S. 2005/2006

Premessa

Come negli anni precedenti anche quest'anno l'Osservatorio scolastico di Livorno ha provveduto a censire la popolazione scolastica in età di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per gli alunni iscritti nell'a.s. 2005/2006. Infatti, la normativa riguardante l'obbligo formativo ha subito una sostanziale modifica nel Decreto Legislativo n° 76 del 15 aprile 2005. In questo decreto l'obbligo scolastico nonché l'obbligo formativo sono stati ridefiniti come diritto all'istruzione e formazione e correlativo dovere. Ciò ha comportato alcune modifiche sostanziali nella gestione degli alunni compresi nella fascia di età tra i 6 e i 18 anni.

Il diritto-dovere prevede un percorso formativo fino al 18 anno di età. Al termine della scuola secondaria di I° grado gli alunni possono scegliere tra i diversi percorsi di istruzione (classica, tecnica, professionale e artistica) o i percorsi integrati di istruzione, formazione, iscrivendosi al I° anno degli istituti professionali ed artistici. L'obbligo è assolto o al compimento del 18° anno di età o con l'ottenimento di una qualifica professionale.

La Regione Toscana ha stabilito che gli alunni che ottengono la licenza media, che non vogliono proseguire nei percorsi scolastici ordinari di scuola secondaria di II° grado, debbano iscriversi nei percorsi integrati di istruzione e formazione che saranno organizzati dagli istituti professionali o d'arte e frequentarli almeno un anno, al termine del quale sceglieranno se proseguire nei percorsi ordinari della scuola, fino alla qualifica, oppure passare agli specifici corsi biennali di formazione professionale. Tutto ciò è stato precisato anche nella circolare dell'Assessore Regionale Gianfranco Simoncini, del 29 dicembre 2005.

Le tabelle e i grafici che seguono sono da riferirsi agli elenchi dei soggetti che rientrano nella normativa appena citata e sono il risultato dell'elaborazione dei dati inviati dalle singole istituzioni scolastiche all'Osservatorio scolastico.

Tali elenchi non prendono in esame l'intero campione della popolazione della provincia di Livorno, in quanto riguardano gli alunni nati nel periodo dal 1 gennaio 1988 al 31 dicembre 1992; in aggiunta possono mancare all'appello eventuali residenti, sconosciuti alle scuole, ma iscritti nelle anagrafi comunali.

Il numero di scuole presenti nella nostra provincia raggruppate per grado è il seguente:

- Scuole Medie 7
- Istituti Comprensivi 8
- Scuole secondarie Superiori 22

Tutte queste istituzioni scolastiche con alunni in età di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nessuna esclusa, hanno comunicato i dati all'OSP nei tempi e nelle modalità previste nella comunicazione inviata dallo stesso OSP alle scuole in data 25 gennaio 2006.

Numero di studenti censiti a.s. 2005/2006

Tabella 1		
Soggetti in in età di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione 2005-2006		
Scuole Medie e Istituti Comprensivi	3019	23,7%
Scuole Superiori	9713	76,3%
Totale	12732	100,0%



Grafico 1 – Percentuale di soggetti censiti per tipo d'istruzione

La *Tabella 1* mostra in termini assoluti il numero dei soggetti censiti ripartiti per grado d'istruzione, gli studenti frequentanti le scuole ammontano complessivamente a 12.732 unità. Si rileva inoltre che nella scuola media sono ancora presenti 3.019 alunni con età superiore ai quattordici anni, pari al 23,7% del totale.

Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nelle diverse aree geografiche della provincia

Tabella 2 - Numero soggetti censiti 2005-2006 per area		
Area Livornese	6801	53,4%
Area Bassa Val di Cecina	3209	25,2%
Area Val di Cornia	1461	11,5%
Area Elba	1261	9,9%
Totale	12732	100,0%

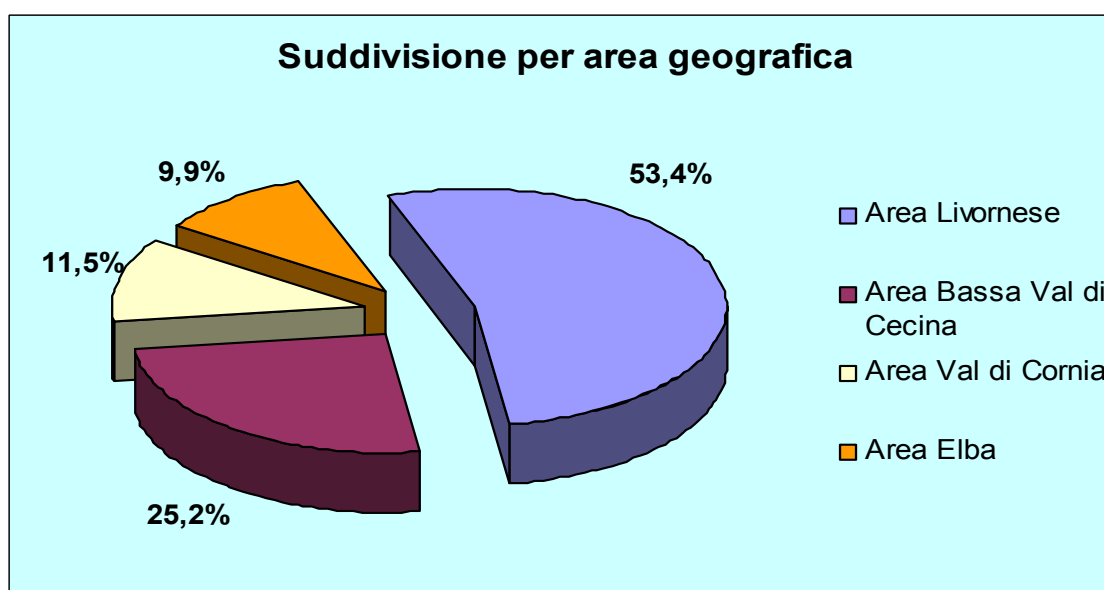


Grafico 2 – Distribuzione dei soggetti nelle aree geografiche della provincia

La distribuzione dei soggetti nelle quattro aree in cui è suddiviso il territorio provinciale, è tutt'altro che uniforme: il 53,4% dei censiti appartiene all'area livornese, mentre all'area dell'Isola d'Elba tocca un ruolo marginale, con appena il 9,9% del totale.

Distribuzione delle cittadinanze

La ripartizione per nazionalità dei soggetti interessati mostra una consistenza numerica poco significativa degli studenti di nazionalità non Italiana residenti nelle aree della provincia. Questi ammontano infatti complessivamente a 538, su un totale di 12.732 studenti censiti. Solo 44 di essi, con un'incidenza di appena lo 0,35% sul totale, sono originari di paesi U.E. Il numero degli studenti provenienti da paesi extracomunitari è di gran lunga superiore, tanto da rappresentare una percentuale dello 3,88% come si può evincere dalle seguenti tabelle.

Tabella 3		
Cittadinanza	Numero soggetti	%
Italiana	12194	95,77%
Unione Europea	44	0,35%
Altre nazionalità	494	3,88%
Totale	12732	100,00%

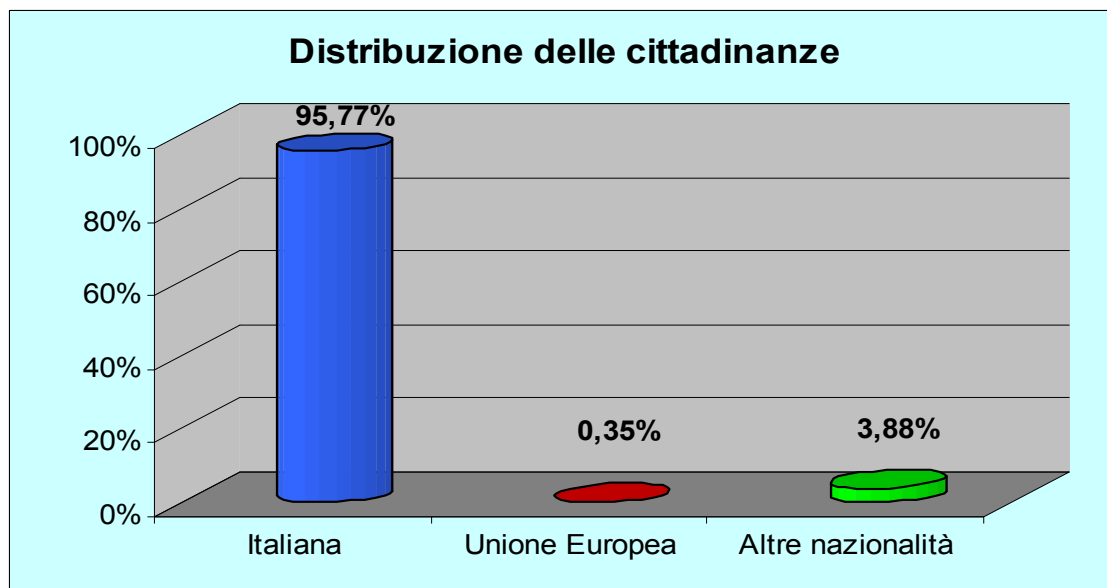


Grafico 3 – Distribuzione delle cittadinanze

Nella *Tabella 4* è interessante notare il dettaglio di tutte le nazioni di provenienza, sia europee che extra europee, dei soggetti in frequentanti le scuole della provincia di Livorno.

Si può notare che, come nei precedenti anni presi in esame, la nazione più rappresentata, escludendo ovviamente l'Italia, è di gran lungo l'Albania con 141 studenti; seguono la Romania, il Marocco, il Perù e l'Ucraina con un numero di soggetti consistente, naturalmente in senso relativo, al di sopra delle 30 unità.

Questo dato è confermato anche nel "Rapporto sulla scuola livornese dell'a.s. 2004/2005", pubblicato dall'OSP nel novembre 2005 che fotografa l'intera popolazione scolastica della provincia comprendente quindi anche gli alunni delle scuole del primo ciclo di istruzione.

Tabella 4		
Provenienza	Nazione	n° soggetti
Italiana		12194
	Totale italiana	12194
Europa	Austria	2
	Danimarca	1
	Estonia	1
	Germania	17
	Regno Unito	1
	Lituania	1
	Paesi Bassi	1
	Polonia	11
	Portogallo	1
	Repubblica ceca	2
	Slovacchia	3
	Spagna	1
	Svezia	1
	Ungheria	1
	Totale europea	44
extra-europa	Albanese	141
	Algerina	2
	Angolana	1
	Argentina	2
	Bosniaca	2
	Brasiliana	3
	Bulgara	6
	Camerunense	1
	Cilena	2
	Cinese	24
	Colombiana	5
	Congolese	2
	Cubana	8
	Dominicana	22
	Ecuadoregna	7
	Eritrea	2
	Filippina	5
	Giapponese	1
	Guatemalteca	3
	Indiana	3
	Serba Montenegrina	6
	Kazaca	3
	Macedone	14
	Marocchina	41
	Messicana	1
	Moldava	24
	Nigeriana	1
	Peruviana	37
	Rumena	44
	Russa	15
	Senegalese	1
	Ceylonita	2
	Svizzera	1
	Thailandese	1
	Tunisina	6
	Turca	10
	Ucraina	34
	Americana	3
	Uzbeca	7
	Venezuelana	1
	Totale extracomunitari	494

Comunità europea
Austria
Belgio
Cipro
Danimarca
Estonia
Finlandia
Francia
Germania
Regno Unito
Grecia
Irlanda
Italia
Lettonia
Lituania
Lussemburgo
Malta
Paesi Bassi
Polonia
Portogallo
Repubblica ceca
Slovacchia
Slovenia
Spagna
Svezia
Ungheria

Suddivisione per età anagrafica e per scelta operata

Pur essendo cambiata la normativa sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione la codifica utilizzata dalle scuole nei rispettivi software di gestione degli alunni è rimasta inalterata, pertanto le scelte risultano essere le seguenti.

Nelle tabelle 5 e 6 sono riportati i valori assoluti dei soggetti censiti, ripartiti per età anagrafica e per la scelta manifestata. I grafici sottostanti illustrano la rappresentazione in termini percentuali.

Dalla loro analisi si evince che le famiglie livornesi tendono a far proseguire nel percorso scolastico i propri figli con un valore percentuale che supera il 97%, questo significa un bassissimo tasso di dispersione scolastica che si attesta intorno al 2% del totale.

Al contrario dello scorso anno, in cui il 4% degli studenti aveva optato per i percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, quest'anno non si è avuto il medesimo risultato che è addirittura di soli 4 studenti equivalente allo 0,03% del totale; questo è dovuto essenzialmente al ritardo dell'inizio dei percorsi stessi.

Infine possiamo notare un 2,10% indicativo dei soggetti che non assolvono al diritto-dovere in nessuno dei tre sistemi, e un modestissimo 0,18% relativo a soggetti che hanno optato per l'apprendistato e la formazione professionale.

Tabella 5	Anno di nascita					Totale
	Anno 1988	Anno 1989	Anno 1990	Anno 1991	Anno 1992	
Opzione 01 - Scuola	2285	2445	2678	2358	2671	12437
Opzione 02 - Formazione	2	4	2	2		10
Opzione 03 - Apprendistato	3	8		2		13
Opzione 04 - Nessuna Scelta	79	79	75	33	2	268
Opzione 05 - Percorsi integrati di istruzione e formazione professionale			2	2		4
Totale	2369	2536	2757	2397	2673	12732

Tabella 6	
Opzione	Totale
01 - 02 - 03 - 05	12464
04	268
Totale	12732

In sintesi, sono quindi 268 i nominativi da comunicare ai Centri per l'Impiego, per l'attivazione degli adempimenti attribuiti dalla legge a tali enti, in termini

d'informazione, orientamento, tutoraggio e predisposizione di altri servizi d'intervento sociale.

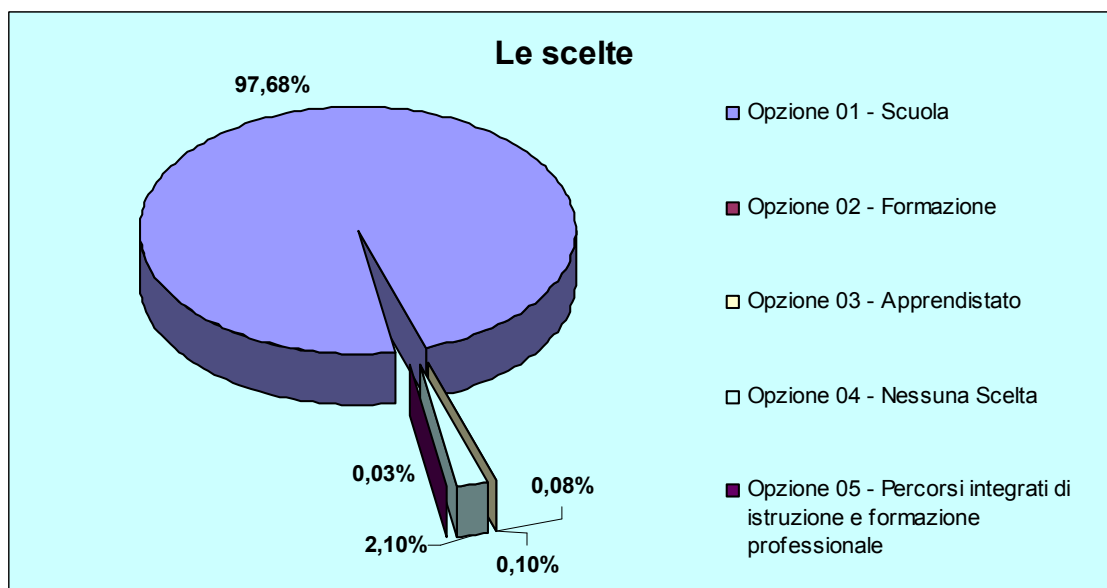


Grafico 4 – Opzione scelte dagli alunni

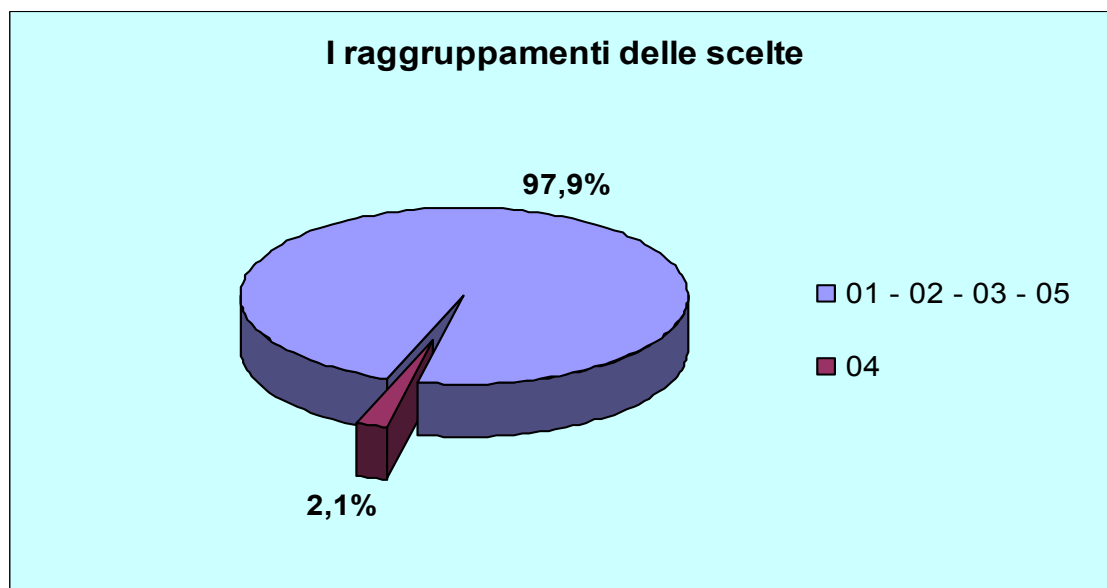


Grafico 5 – Percentuale dei soggetti che non hanno comunicato la scelta alla scuola di appartenenza

Il *Grafico 5* distingue i soggetti che hanno operato una scelta, da coloro i quali non hanno manifestato alcuna preferenza. I valori costituiscono un quadro illuminante della realtà, che, nell'attestare una rilevanza tutto sommato marginale del fenomeno della dispersione scolastica e formativa, se estesa anche al gruppo dei soggetti in ritardo di apprendimento, forma una platea abbastanza numerosa. Per i soggetti che vi rientrano

sarebbe opportuno rinforzare i percorsi formativi integrati, personalizzati, modulari e certificabili, già avviati.

Suddivisione diritto-dovere all'istruzione per indirizzi di studio

In questo paragrafo si prendono in esame i tre ordini di istruzione nella scuola secondaria superiore. Il numero degli studenti che frequentano scuole appartenenti all'ordine liceale (licei e istituti magistrali) è superiore agli alunni presenti negli altri due ordini, fino ad essere quasi la metà del totale, come si nota dall'esame del *Grafico 6*.

Tabella 7	n° studenti	%
Ordine Liceale	4359	44,9%
Ordine Tecnico	2060	21,2%
Ordine Professionale	3294	33,9%
Totale	9713	100,0%

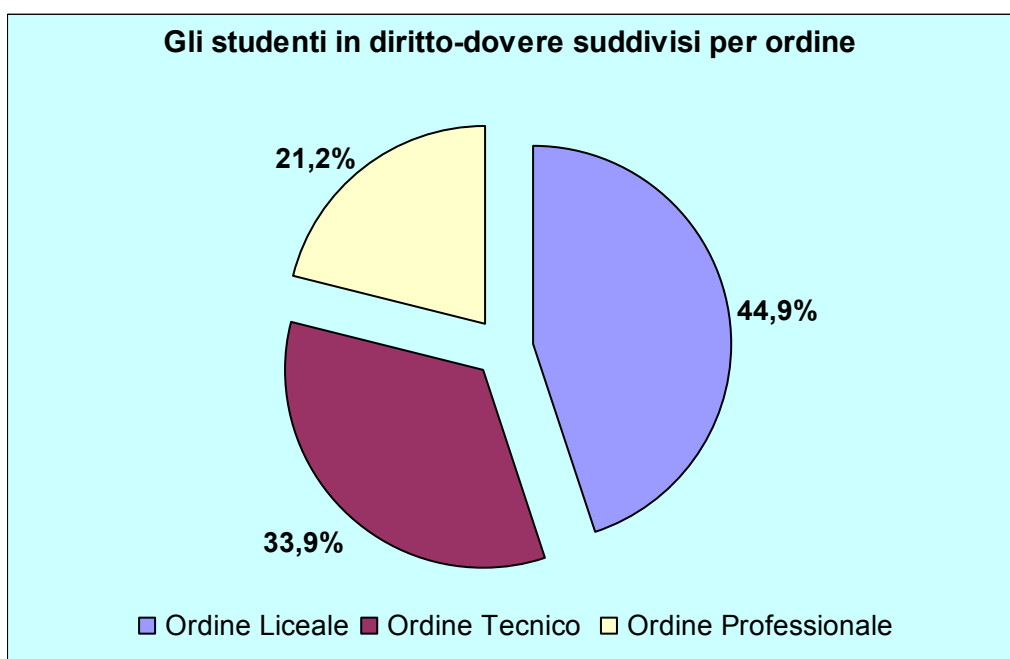


Grafico 6 – Suddivisione dei soggetti censiti nei tre ordini d'istruzione

Tabella 8	Ordine Liceale	Ordine Tecnico	Ordine Professionale	Totale
Opzione 01 - Scuola	4297	3241	1911	9449
Opzione 02 - Formazione	1	2	7	10
Opzione 03 - Apprendistato	0	5	8	13
Opzione 04 - Nessuna Scelta	61	46	134	241
Opzione 05 - Percorsi integrati di istruzione e formazione professionale	0	0	0	0
Totale	4359	3294	2060	9713

Vedendo la *Tabella 8*, che riporta la totalità delle scelte per i diversi ordini di studio, si riscontra che la dispersione maggiore si ha nell'ordine professionale, dove sono ben 134 gli studenti che non hanno comunicato alla scuola la scelta operata.

Tabella 9	Ordine Liceale	Ordine Tecnico	Ordine Professionale
Opzione 01 - Scuola	98,58%	98,39%	92,77%
Opzione 02 - Formazione	0,02%	0,06%	0,34%
Opzione 03 - Apprendistato	0,00%	0,15%	0,39%
Opzione 04 - Nessuna Scelta	1,40%	1,40%	6,50%
Opzione 05 - Percorsi integrati di istruzione e formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	100%	100%	100%

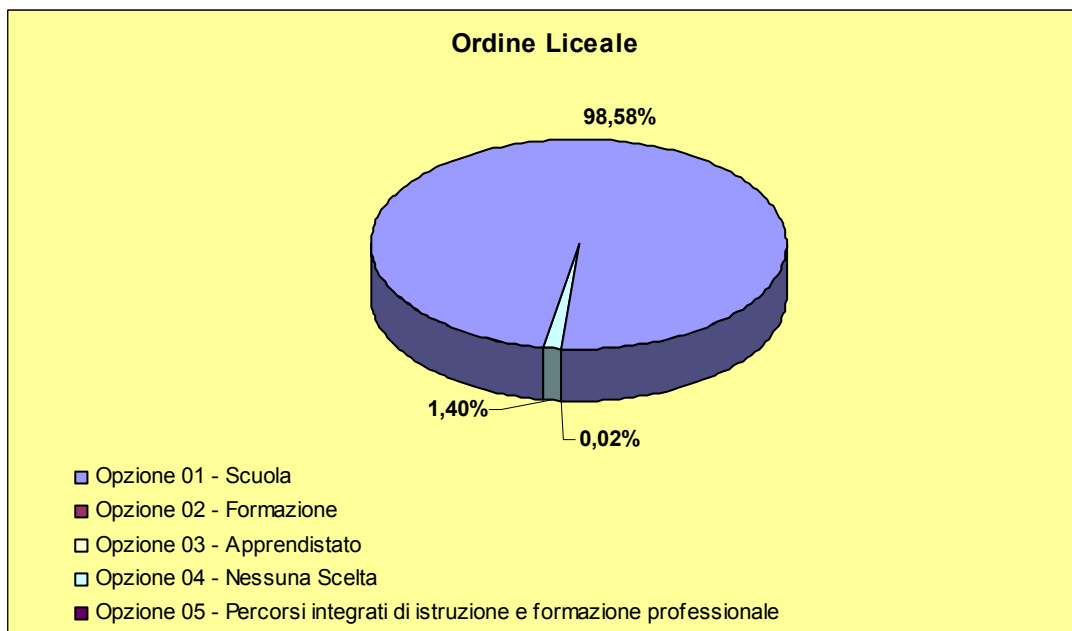


Grafico 7a – La scelta nell'ordine liceale

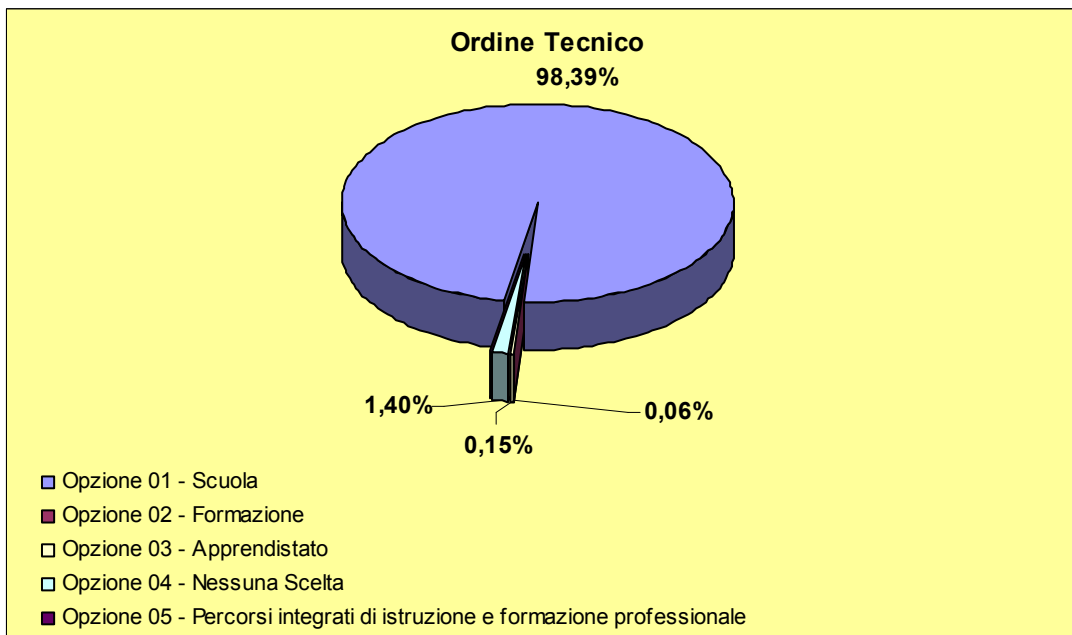


Grafico 7b – La scelta nell'ordine tecnico

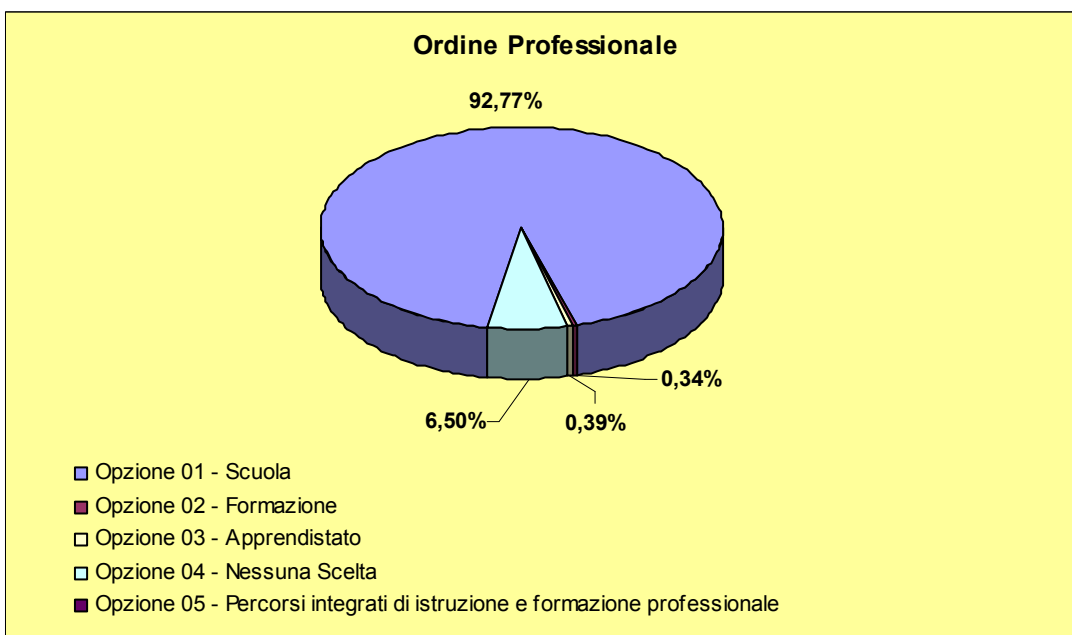


Grafico 7c – La scelta nell'ordine professionale

Suddivisione in base al sesso

La suddivisione dei soggetti in O.F. effettuata in base al sesso mostra che i soggetti di sesso maschile superano, se pur di poco, i soggetti di sesso femminile, con uno scarto percentuale del 4,8% nel totale dei soggetti censiti.

Nello specifico della scelta si riscontra un abbandono della scuola più frequente nei maschi (169) rispetto alle femmine (99). Questa tendenza è la solita dello scorso anno nel quale si era riscontrato un abbandono dei soggetti maschi in numero circa due volte superiore rispetto agli abbandoni delle femmine.

Tabella 10		
Soggetti suddivisi per sesso		
Maschi	6672	52,4%
Femmine	6060	47,6%
Totale	12732	100,0%

Tabella 11			
Soggetti suddivisi per sesso e opzione			
Opzione scelta	M	F	TOT
Opzione 02 - Formazione	5	5	10
Opzione 03 - Apprendistato	12	1	13
Opzione 04 - Nessuna Scelta	169	99	268
Opzione 05 - Percorsi integrati di istruzione e formazione professionale	2	2	4
Totale	188	107	295

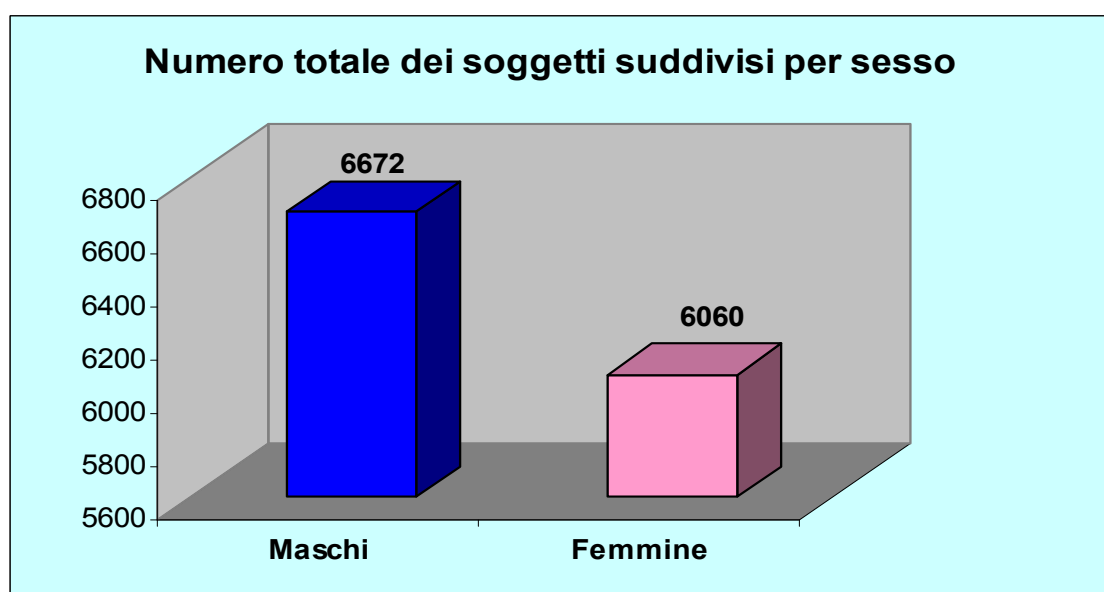


Grafico 8 – Suddivisione dei soggetti censiti in base al sesso

Di seguito sono riportati i *Grafici 9a e 9b* nei quali si può notare che l'opzione scelta per i soggetti che non proseguono nella scuola è significativa per la scelta dell'apprendistato (codifica 03) presente per il 6,4% nei maschi e per solo lo 0,9% nei soggetti femmine.

Appare comunque con chiarezza una netta diminuzione di coloro che non hanno comunicato la scelta dopo l'abbandono, in termini percentuali del 33%, come si vedrà in seguito nella serie storica.

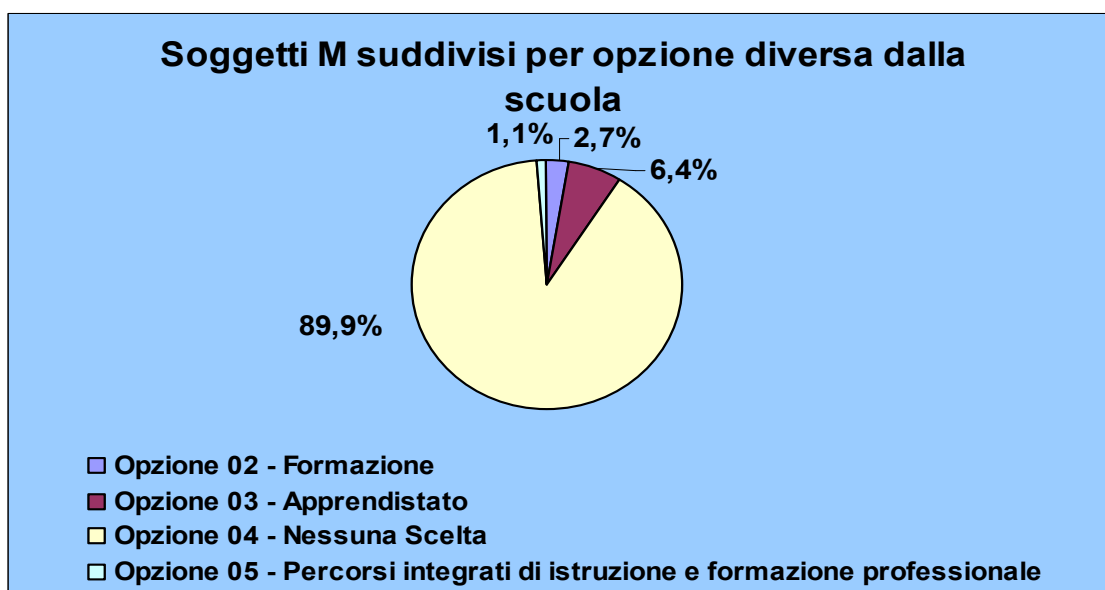


Grafico 9a – Le scelte dei soggetti maschi che non proseguono nella scuola

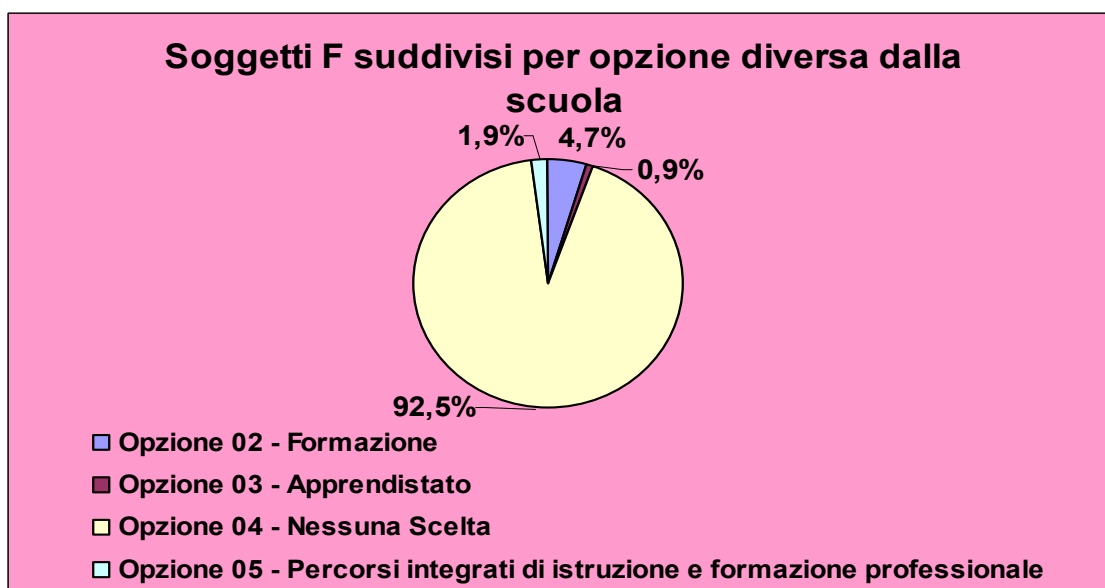


Grafico 9b – Le scelte dei soggetti femmine che non proseguono nella scuola

Anticipi e ritardi d'apprendimento

La presenza nella scuola superiore di 42 alunni in anticipo di apprendimento è così ripartita nei diversi ordini di scuola. Come si può notare i ragazzi in anticipo sono quasi esclusivamente frequentanti i licei e questa è una tendenza consolidata negli anni.

Tabella 12		
Studenti iscritti alla scuola secondaria superiore in anticipo di 1 anno		
Anno di nascita	Ordine	n° studenti
anno 1992	Ordine Liceale	32
anno 1992	Ordine Tecnico	5
anno 1992	Ordine Professionale	5
Totale		42

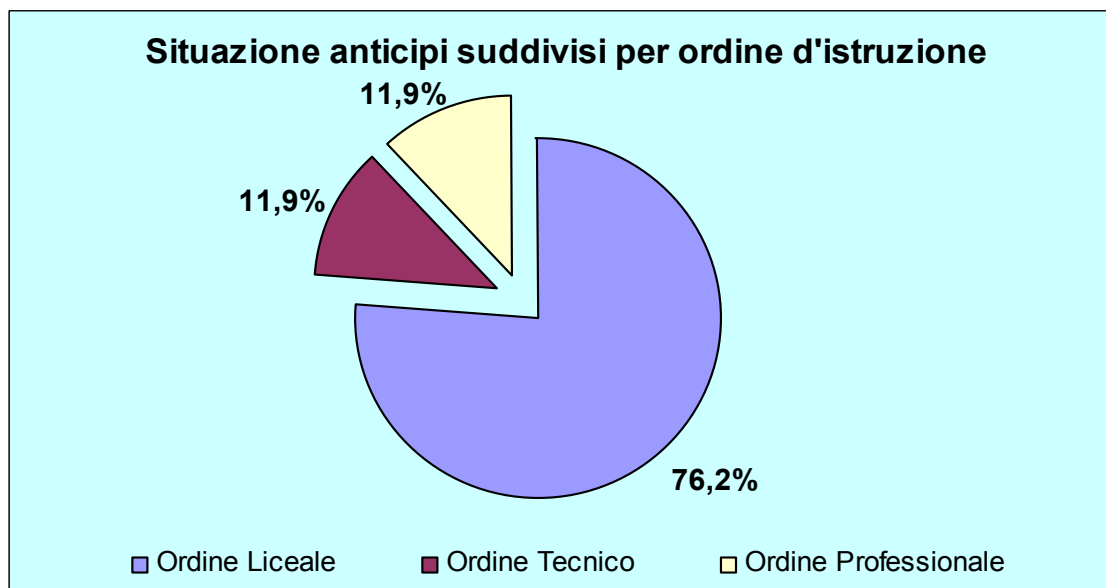


Grafico 10 – Situazione percentuale dei soggetti in anticipo nella scuola secondaria superiore

Nello specifico della scuola media, possiamo notare la seguente situazione relativa questa volta ai ritardi di apprendimento.

Tabella 13		
Studenti iscritti alla scuola media in ritardo		
Anno di nascita	Numero di studenti	Anni di ritardo
anno 1988	3	ritardo di 4 anni
anno 1989	24	ritardo di 3 anni
anno 1990	81	ritardo di 2 anni
anno 1991	280	ritardo di 1 anni
Totale	388	

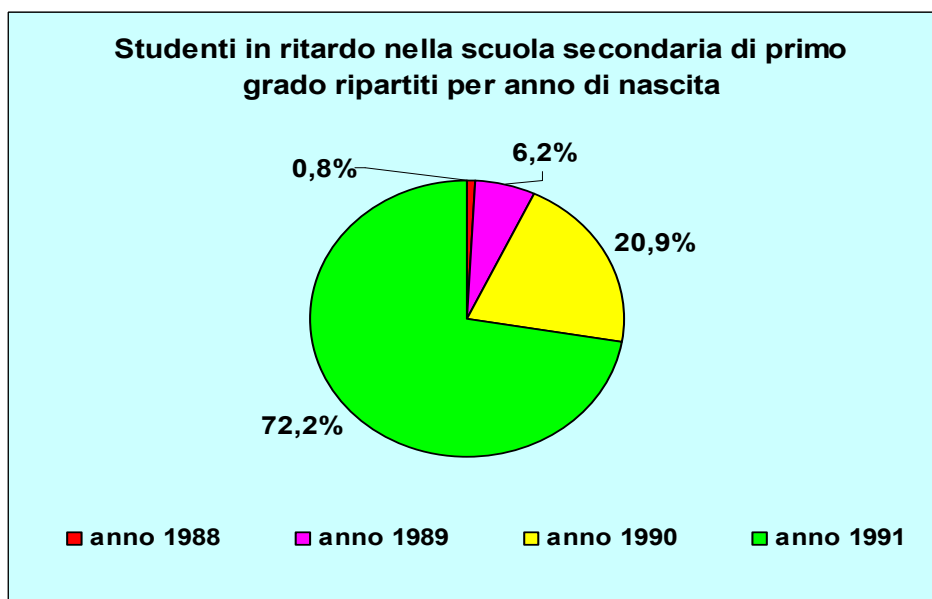


Grafico 11 – Il ritardo di apprendimento nella scuola media

Suddivisione diritto-dovere all'istruzione e alla formazione in base alla mobilità interprovinciale

L'indagine sull'Obbligo Formativo 2005/2006 si conclude con l'osservazione della mobilità interprovinciale. Sotto questo aspetto si rileva che il bilancio è, diciamo così, "in attivo" per la Provincia di Livorno, con **una differenza in attivo di 399 unità**.

L'interscambio più consistente è naturalmente con la vicina provincia di Pisa; ciò è favorito soprattutto dalla conformazione geo-politica delle due province che, specie nelle aree a sud, rende più agevole per le famiglie l'iscrizione dei figli presso strutture scolastiche della provincia vicina.

Studenti residenti nella Provincia di Livorno che frequentano scuole di altre province:

- Arezzo: n. soggetti 2
- **Firenze n. soggetti ?**
- Grosseto n. soggetti 35
- Lucca: n. soggetti 3
- Massa n. soggetti 7
- Pistoia: n. soggetti 6
- **Pisa: n. soggetti ?**
- Siena: n. soggetti 3
- Prato n. soggetti 3

TOTALE soggetti in O.F. **59**

Le Province scritte in rosso ad oggi non ci hanno comunicato i dati.

Studenti di altre province che frequentano la scuola livornese:

- Firenze: n. soggetti 7 (6 opzione 01; 1 opzione 03)
- Grosseto: n. soggetti 21 (20 opzione 01; 1 opzione 04)
- Lucca n. soggetti 5 (tutti opzione 01)
- Massa Carrara: n. soggetti 3 (tutti opzione 01)
- Pisa: n. soggetti 421 (408 opzione 01; 1 opzione 03; 12 opzione 04)
- Prato: n. soggetti 1 (tutti opzione 01)

TOTALE soggetti in O.F. **458**

Sezione 2

SERIE STORICA DEGLI ULTIMI TRE ANNI SCOLASTICI

Premessa

In questa sezione sono stati messi a confronto gli ultimi tre anni scolastici, analizzando i dati relativi ai soggetti che rientrano nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale nelle istituzioni scolastiche della Provincia di Livorno.

Anno dopo anno, si metteranno in rilievo i cambiamenti e le tendenze di questo fenomeno scolastico, in modo da fornire a tutti coloro che ne sono interessati, in particolare le amministrazioni pubbliche competenti, ma anche le stesse istituzioni scolastiche, utili informazioni che favoriscano le scelte più idonee per adeguare i servizi e rispondere al meglio alle esigenze dell'utenza scolastica in continua evoluzione.

Confronto tra gli anni scolastici 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006 nei diversi ordini di istruzione e nelle diverse aree geografiche

Il confronto relativo al numero di studenti negli ultimi tre anni scolastici non mostra cambiamenti particolarmente significativi per quanto riguarda la suddivisione fra l'iscrizione alla scuola medie e agli istituti comprensivi e l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado. Infatti, anche se il numero totale dei soggetti coinvolti aumenta, i rapporti in percentuale rimangono pressoché inalterati come si può dedurre dalla *Tabella 14*.

Tabella 14	a.s. 2003/2004	% 2003/2004	a.s. 2004/2005	% 2004/2005	a.s. 2005/2006	% 2005/2006
Numero studenti frequentanti scuole medie e istituti comprensivi	2990	24,8%	2839	23,0%	3019	23,7%
Numero studenti frequentanti scuole secondarie superiori	9043	75,2%	9513	77,0%	9713	76,3%
Totale	12033	100,0%	12352	100,0%	12732	100,0%

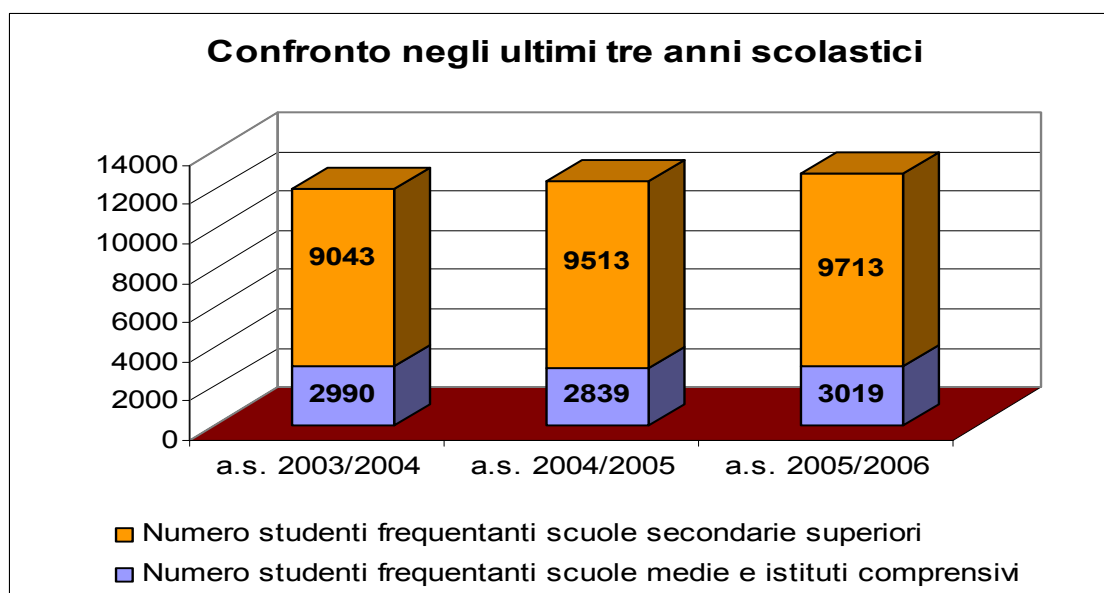


Grafico 12 – Confronto sul numero totale degli studenti

Una nota di rilievo merita invece la distribuzione fra le quattro aree territoriali in cui è divisa la Provincia; a tale proposito, infatti, come si evince dalla *Tabella 16* si osserva un incremento nell'area della Val di Cornia e nell'area elbana che invertono la tendenza dello scorso anno. Più accentuato è il secondo dei due trend che risulta essere aumentato del 17,74%. Una flessione, seppur lieve, si è avuta nell'area livornese con un decremento dell'1,41%.

Tabella 15	a.s 2003/2004	% 2003/2004	a.s 2004/2005	% 2004/2005	a.s. 2005/2006	% 2005/2006
Area Livornese	6367	52,9%	6898	55,8%	6801	53,4%
Area Bassa Val di Cecina	3002	24,9%	3133	25,4%	3209	25,2%
Area Val di Cornia	1495	12,4%	1250	10,1%	1461	11,5%
Area Elba	1169	9,7%	1071	8,7%	1261	9,9%
Totale	12033	100,0%	12352	100%	12732	100%

Tabella 16	a.s 2003/2004	a.s 2004/2005	Trend	a.s 2005/2006	Trend
Area Livornese	6367	6898	8,34%	6801	-1,41%
Area Bassa Val di Cecina	3002	3133	4,36%	3209	2,43%
Area Val di Cornia	1495	1250	-16,39%	1461	16,88%
Area Elba	1169	1071	-8,38%	1261	17,74%
Totale	12033	12352	2,65%	12732	3,08%

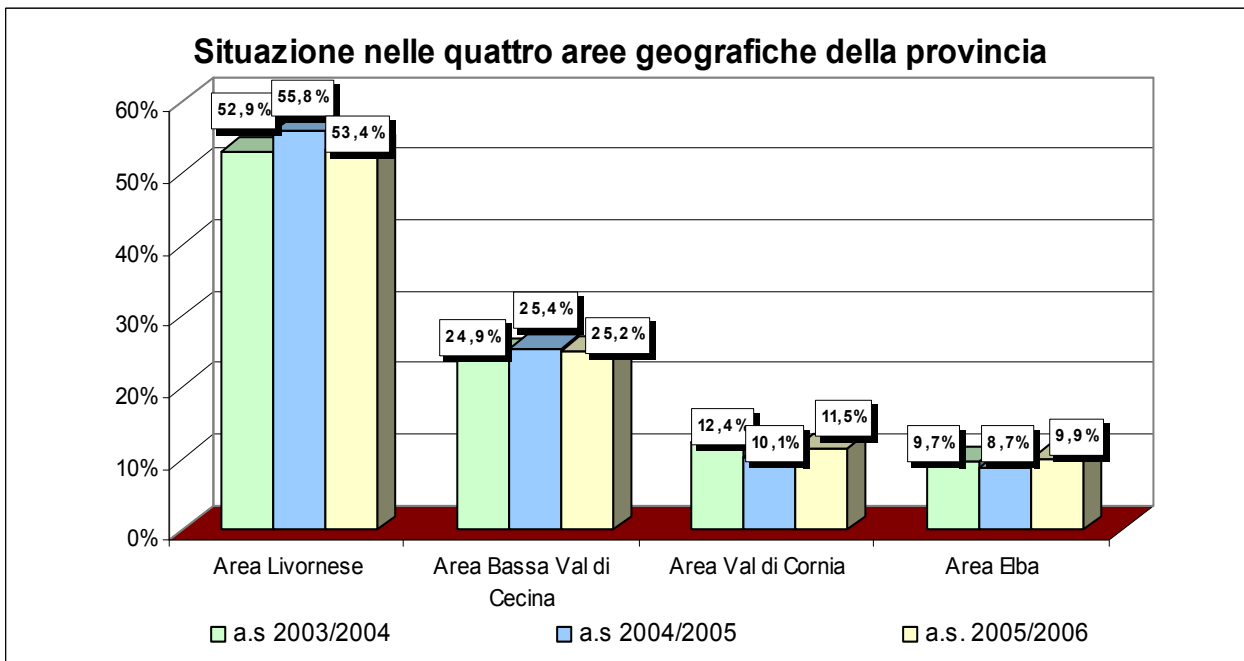


Grafico 13 – Confronto della distribuzione dei soggetti in diritto-dovere nelle aree geografiche della provincia

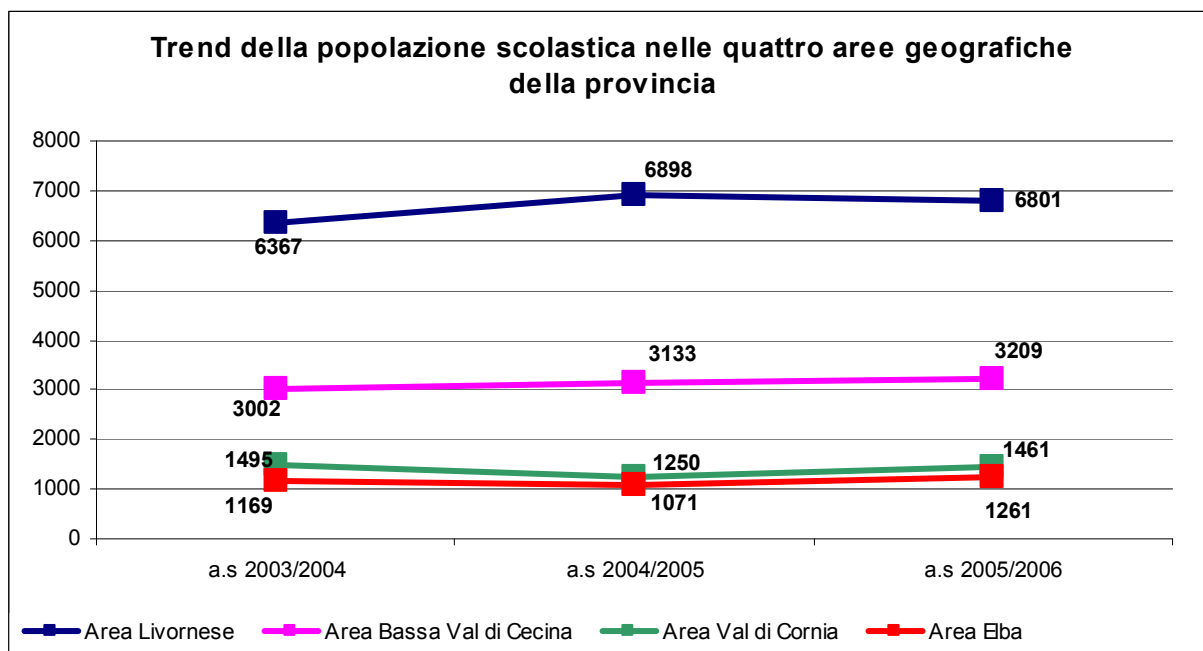


Grafico 14 – Il trend dei soggetti censiti negli ultimi tre anni scolastici

Confronto tra le diverse cittadinanze dei soggetti censiti

Nell'anno scolastico 2004/2005 si è rilevato, rispetto al precedente, un sensibile – da intendere comunque in senso del tutto relativo - incremento di studenti con cittadinanza diversa dalla italiana. Anche in questo anno scolastico abbiamo registrato il medesimo trend.

Infatti, gli studenti di Paesi dell'Unione Europea hanno avuto un incremento di circa il 47%, passando da 30 unità a 44 unità. Più significativa è la presenza di un maggior numero di studenti extra U.E. che sono passati da 380 a 494 unità con un incremento percentuale del 30%. Questo dato è allineato con l'aumento generale degli extracomunitari nella scuola livornese di tutti gli ordini e gradi come già rilevato nel "Rapporto sulla scuola livornese a.s. 2004-2005".

Tabella 17						
Cittadinanza	Numero soggetti 2003/2004	% 2003/2004	Numero soggetti 2004/2005	% 2004/2005	Numero soggetti 2005/2006	% 2005/2006
Italiana	11710	97,32%	11942	96,68%	12194	95,77%
Unione Europea	15	0,12%	30	0,24%	44	0,35%
Altre nazionalità	308	2,56%	380	3,08%	494	3,88%
Totale	12033	100%	12352	100%	12732	100%

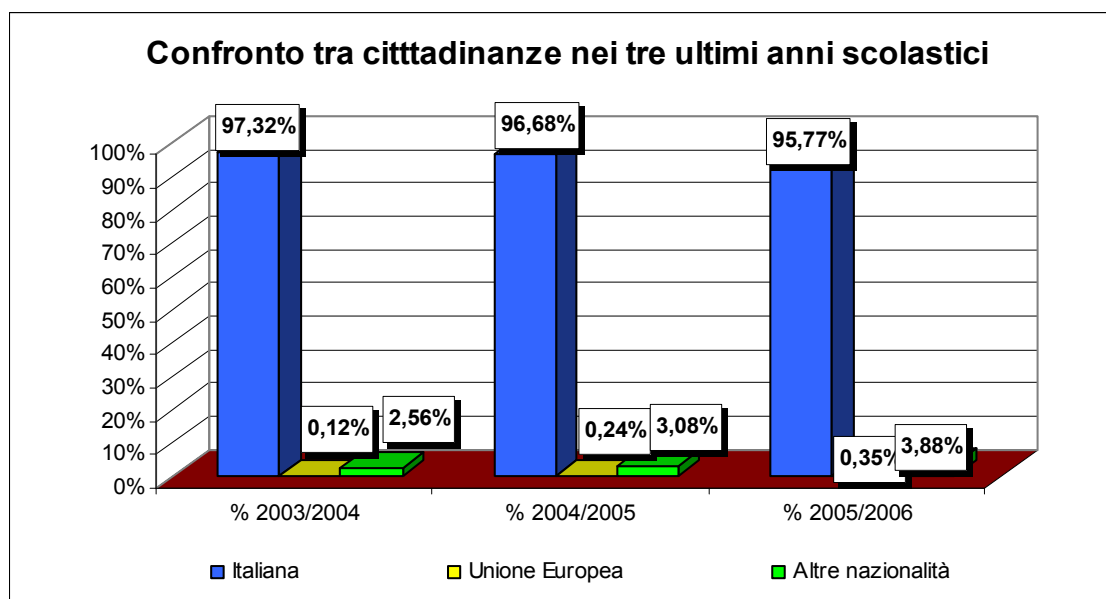


Grafico 15 – Serie storica delle cittadinanze

Tabella 18					
Cittadinanza	Numero soggetti 2003/2004	Numero soggetti 2004/2005	Trend	Numero soggetti 2005/2006	Trend
Italiana	11710	11942	1,98%	12194	2,11%
Unione Europea	15	30	100,00%	44	46,67%
Altre nazionalità	308	380	23,38%	494	30,00%
Totale	12033	12352	2,65%	12732	3,08%

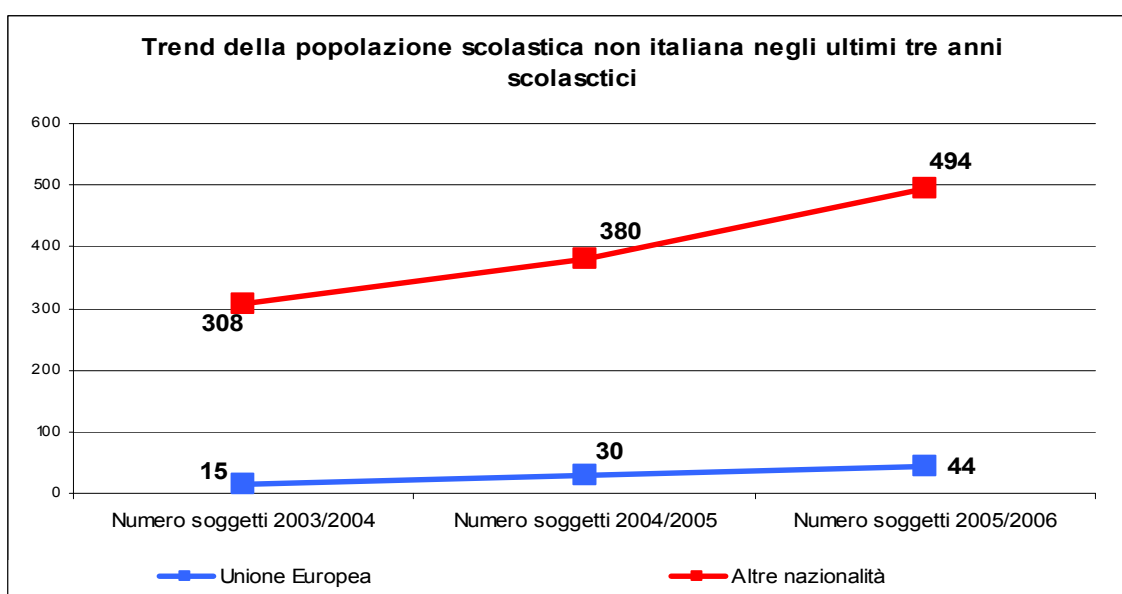


Grafico 16 – Il trend dei soggetti non italiani negli ultimi tre anni scolastici

Serie storica dei soggetti censiti suddivisi per sesso

Nel confronto fra i tre anni presi in esame, la distribuzione fra studentesse e studenti in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione non ha fatto rilevare alcuna variazione di rilievo.

C'è semmai da osservare un trend con segno positivo per entrambi i sessi, leggermente più accentuato per i maschi.

Tabella 19						
Sesso	n° soggetti 2003/2004	% 2003/2004	n° soggetti 2004/2005	% 2004/2005	n° soggetti 2005/2006	% 2005/2006
Maschi	6181	51,4%	6392	51,7%	6672	52,4%
Femmine	5852	48,6%	5960	48,3%	6060	47,6%
Totale	12033	100,0%	12352	100%	12732	100%

Tabella 20					
Sesso	n° soggetti 2003/2004	n° soggetti 2004/2005	Trend	n° soggetti 2005/2006	Trend
Maschi	6181	6392	3,41%	6672	4,38%
Femmine	5852	5960	1,85%	6060	1,68%

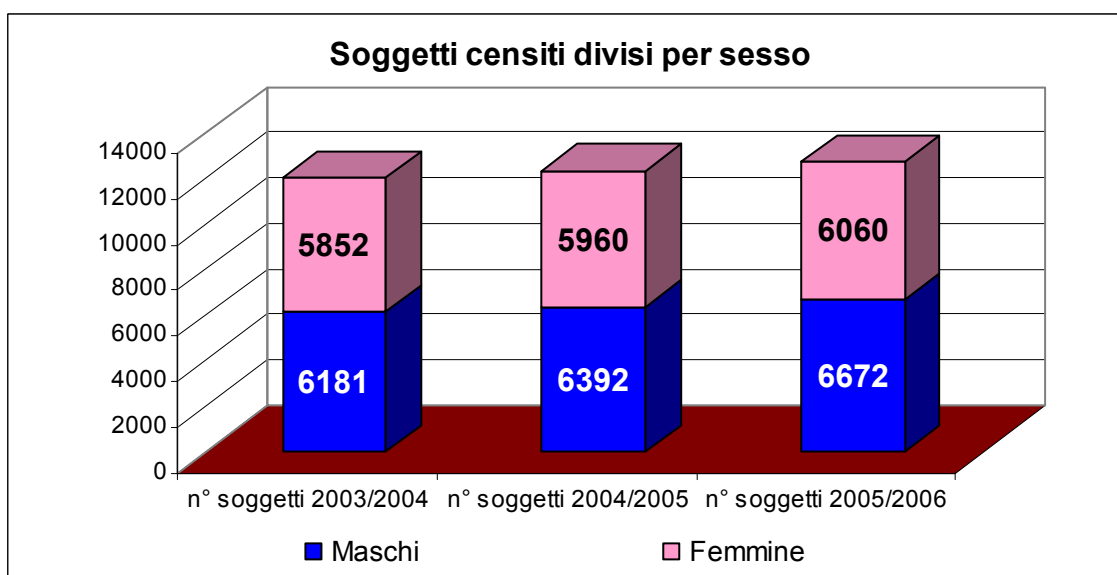


Grafico 17 – Serie storica dei soggetti censiti suddivisi per sesso

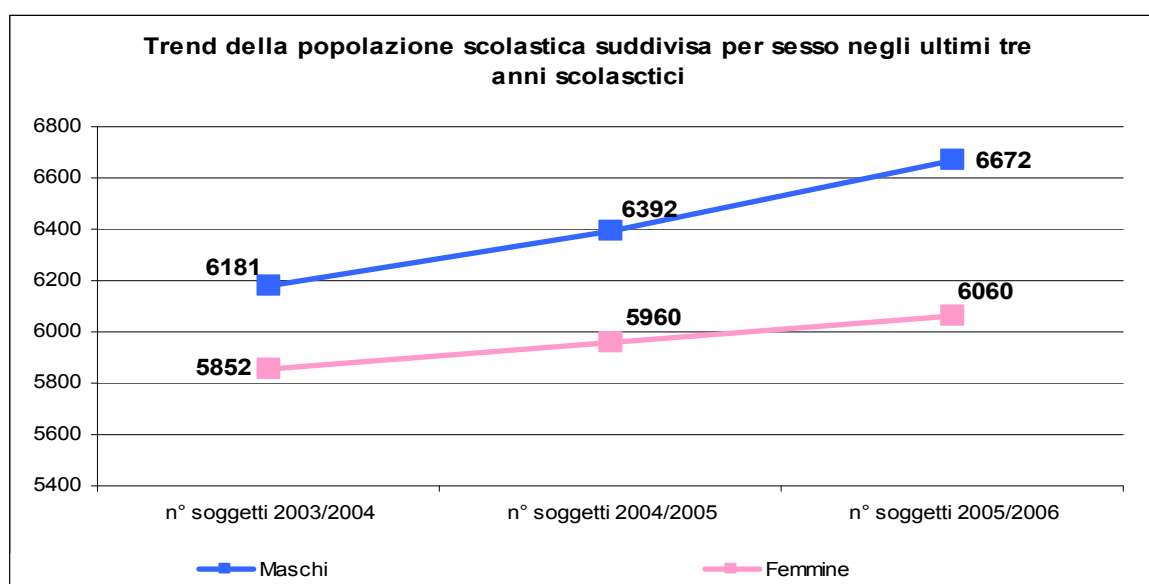


Grafico 18 – Il trend dei soggetti maschi e femmine negli ultimi tre anni scolastici

Serie storica dei soggetti censiti suddivisi per opzione

Le possibilità di scelta da parte degli studenti riguardo ai percorsi lungo i quali espletare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione rappresentano in pratica un punto nodale, in quanto ciò comporta un'attenta programmazione dell'offerta formativa da parte dei diversi soggetti cui competono le responsabilità della politica scolastica a livello locale.

C'è da notare comunque che soprattutto nell'ultimo anno preso in questione si è avuta una notevole flessione per quanto riguarda l'opzione 02, una diminuzione pari all'80% rispetto all'anno precedente. E' da tenere in considerazione anche il dato relativo all'opzione 04, anch'essa con una diminuzione del 33%. Per quanto riguarda l'opzione 03 invece la tendenza è rimasta pressoché invariata.

Tabella 21					
Suddivisione per opzione differente da 01					
Opzione	TOT 2003/2004	TOT 2004/2005	Trend	TOT 2005/2006	Trend
Opzione 02 - Formazione	51	50	-1,96%	10	-80,00%
Opzione 03 - Apprendistato	18	12	-33,33%	13	8,33%
Opzione 04 - Nessuna Scelta	338	400	18,34%	268	-33,00%

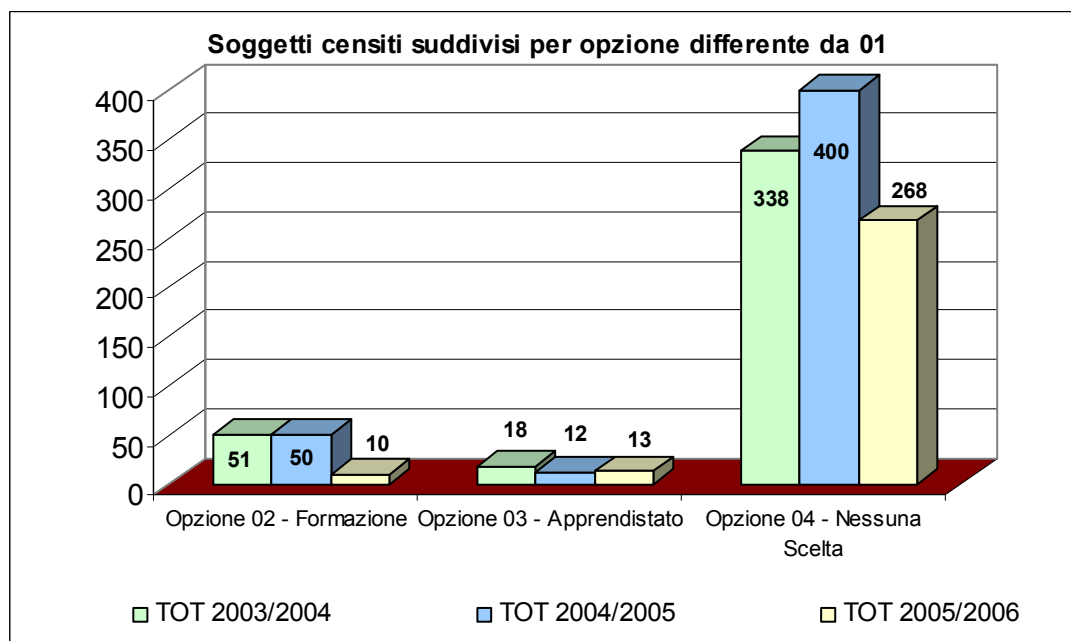


Grafico 19 – Soggetti in diritto-dovere con opzione diversa da 01

Tabella 23					
Codifica	Totale 2003/2004	Totale 2004/2005	Trend	Totale 2005/2006	Trend
Opzione 01 - Scuola+Percorsi	11626	11890	2,27%	12441	4,63%
Opzione 02 - Formazione	51	50	-1,96%	10	-80,00%
Opzione 03 - Apprendistato	18	12	-33,33%	13	8,33%
Opzione 04 - Nessuna Scelta	338	400	18,34%	268	-33,00%
TOTALE	12033	12352	2,65%	12732	3,08%

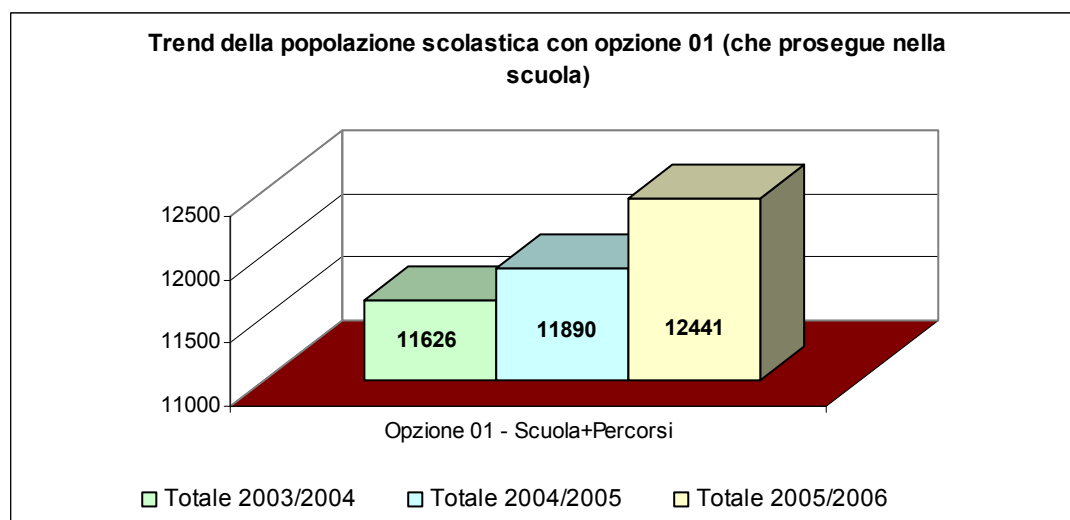


Grafico 20 – Il trend dei soggetti maschi che proseguono nella scuola

Situazione anticipi e ritardi dei soggetti censiti nei tre anni scolastici in esame

Situazione anticipi

La tabella che segue mostra la distribuzione degli studenti che hanno fatto il loro ingresso nella scuola con un anno di anticipo.

Il confronto fra i dati relativi all'anno scolastico in corso con i due precedenti, il 2003/2004 e il 2004/2005, mostra una piccola variazione, la cui ampiezza non è tuttavia ancora tale da permettere considerazioni significative circa un'ipotesi di tendenza, che rimandiamo alle prossime rilevazioni.

Tabella 24								
Studenti iscritti alla scuola secondaria superiore in anticipo di 1 anno nell'a.s. 2003/2004			Studenti iscritti alla scuola secondaria superiore in anticipo di 1 anno nell'a.s. 2004/2005			Studenti iscritti alla scuola secondaria superiore in anticipo di 1 anno nell'a.s. 2005/2006		
Anno di nascita	Ordine	n° 2003/2004	Anno di nascita	Ordine	n° 2004/2005	Anno di nascita	Ordine	n°2005/2006
anno 1990	Ordine Liceale	21	anno 1991	Ordine Liceale	25	anno 1992	Ordine Liceale	32
anno 1990	Ordine Tecnico	10	anno 1991	Ordine Tecnico	14	anno 1992	Ordine Tecnico	5
anno 1990	Ordine Professionale	4	anno 1991	Ordine Professionale	0	anno 1992	Ordine Professionale	5
Totale		35	Totale		39	Totale		42

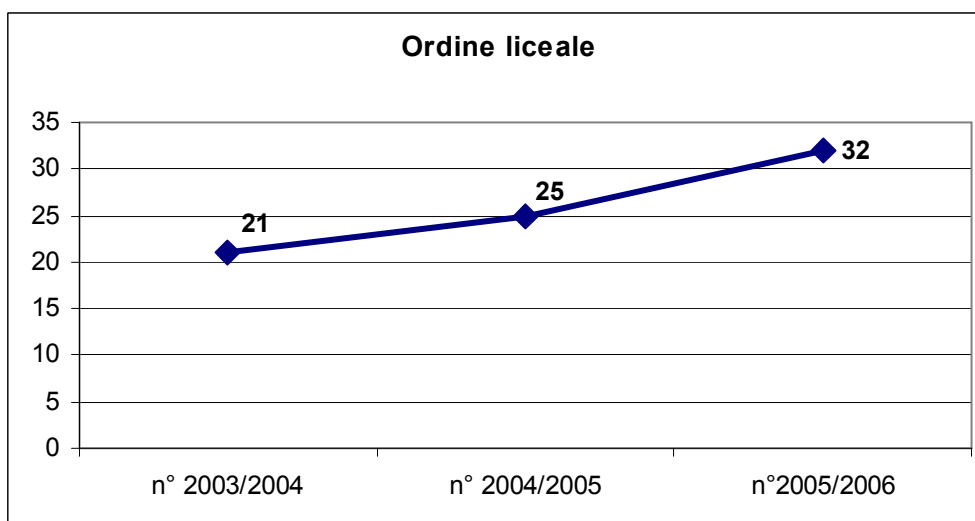


Grafico 21– Il trend dei soggetti in anticipo di apprendimento nell'ordine liceale

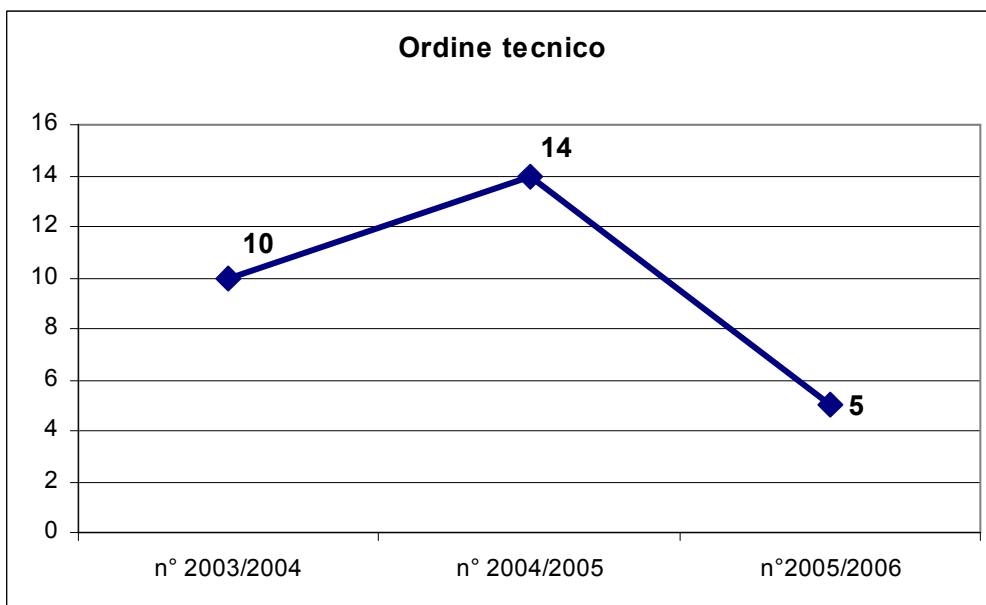


Grafico 22– Il trend dei soggetti in anticipo di apprendimento nell'ordine tecnico

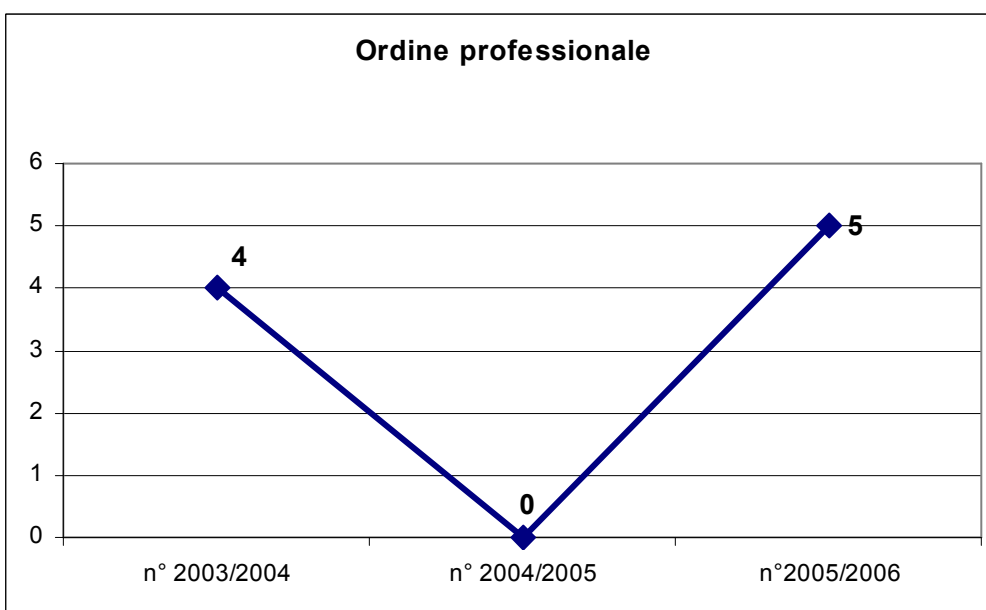


Grafico 23– Il trend dei soggetti in anticipo di apprendimento nell'ordine professionale

Situazione ritardi

Anche il confronto fra i dati relativi agli studenti iscritti alla scuola media, ancora in ritardo, negli ultimi tre anni scolastici, mostra una situazione sostanzialmente statica.

Attendiamo pertanto le successive rilevazioni per le prime considerazioni sulla tendenza di questo fenomeno.

Tabella 25								
Anno di nascita	2003/2004	Ritardo	Anno di nascita	2004/2005	Ritardo	Anno di nascita	2005/2006	Ritardo
anno 1986	3	ritardo di 4 anni	anno 1987	3	ritardo di 4 anni	anno 1988	3	ritardo di 4 anni
anno 1987	12	ritardo di 3 anni	anno 1988	12	ritardo di 3 anni	anno 1989	24	ritardo di 3 anni
anno 1988	66	ritardo di 2 anni	anno 1989	72	ritardo di 2 anni	anno 1990	81	ritardo di 2 anni
anno 1989	287	ritardo di 1 anni	anno 1990	268	ritardo di 1 anni	anno 1991	280	ritardo di 1 anni
Totale	368		Totale	355		Totale	388	

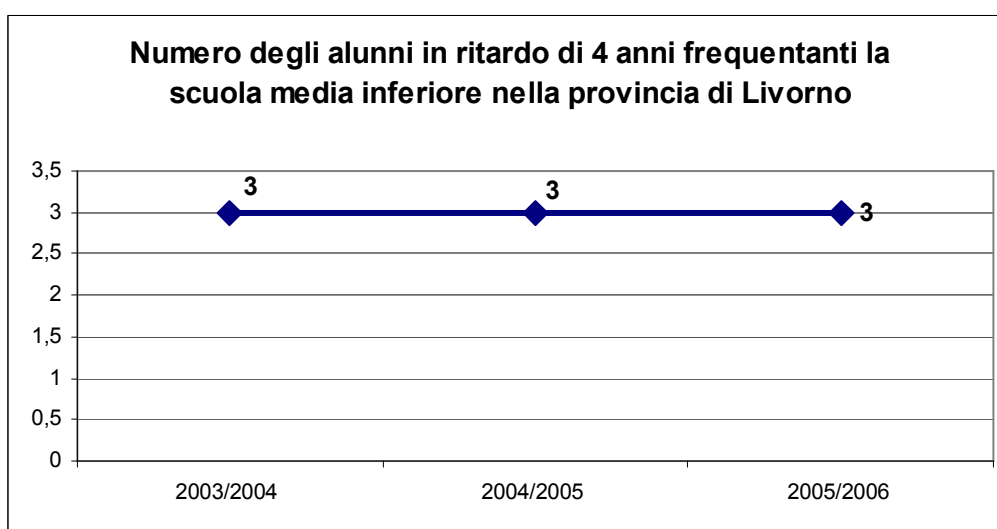


Grafico 24 – Alunni con ritardo di 4 anni nella scuola media inferiore

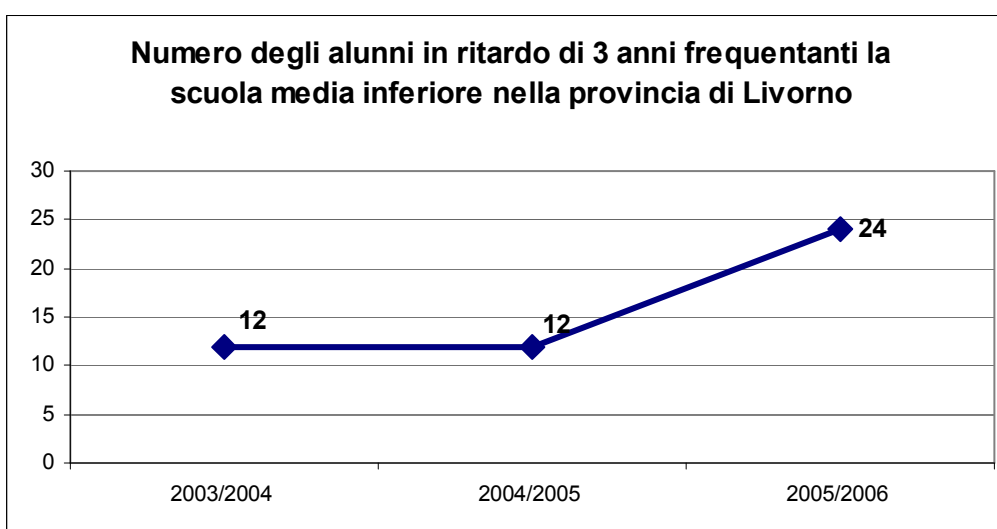


Grafico 25 – Alunni con ritardo di 3 anni nella scuola media inferiore

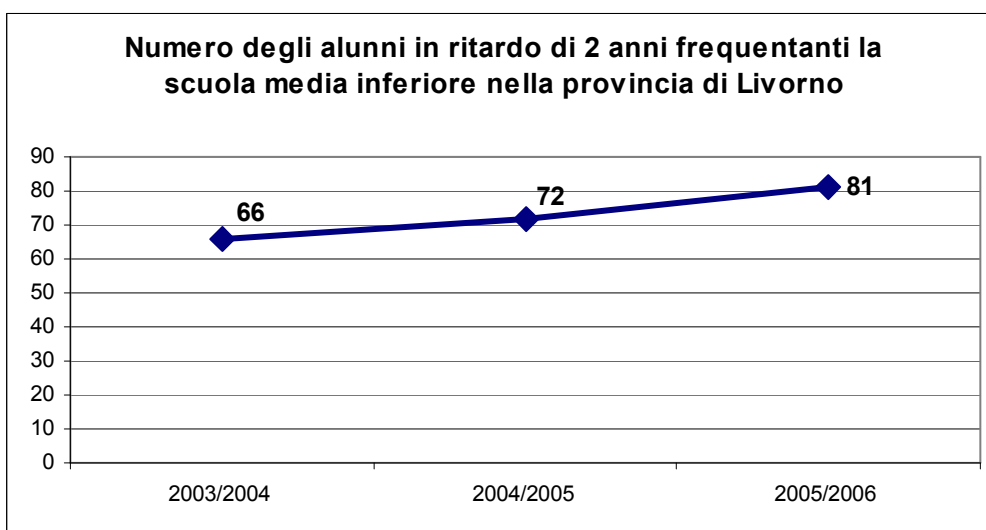


Grafico 26 – Alunni con ritardo di 2 anni nella scuola media inferiore

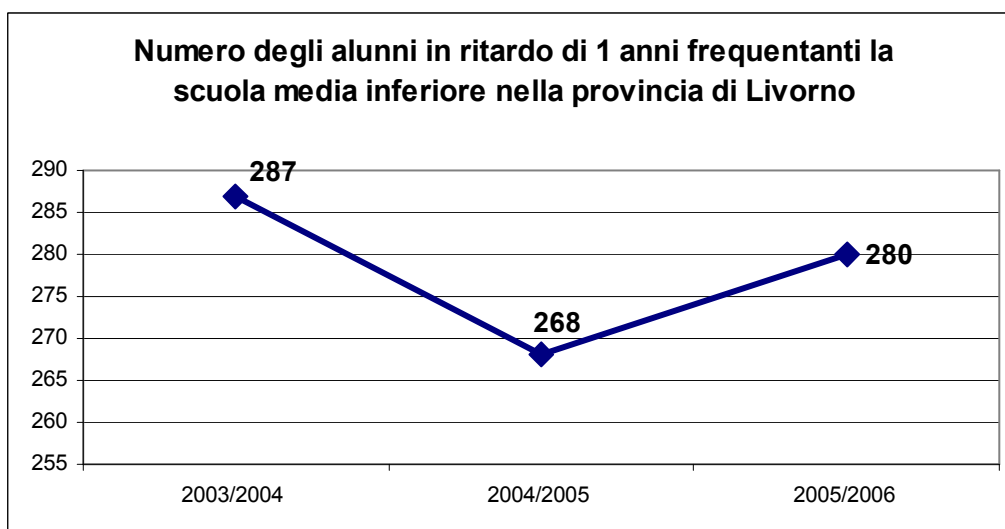


Grafico 27 – Alunni con ritardo di 1 anno nella scuola media inferiore